



# Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

*Anno Rotariano 2020 - 2021*

Bollettino n. 4  
Novembre 2020



# Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

**Bollettino n. 4**  
**Novembre 2020**  
**Mese della Fondazione Rotary**



## INDICE

Dal nostro Club		
Riunioni del mese di Settembre	pag.	2
Il Ridotto		
«Dove sono i bambini?»		
Colette: il passato, il villaggio, la casa	pag.	6
Informazione interna		
Compleanni dei Soci	pag.	10
Anzianità rotariana	pag.	10
Variazioni dell'effettivo	pag.	11
Dal Distretto		
Lettera del Governatore	pag.	12
Calendario di Novembre	pag.	14
Principali manifestazioni culturali di Verona		
Mese di Novembre	pag.	15

Presidente Internazionale:  
**HOLGER KNAACK**  
(R.C. Herzogtum Lauenburg-Mölln  
Germania)

Governatore Distretto 2060:  
**DIEGO VIANELLO**  
(Rotary Club Venezia)

Presidente Rotary Club Verona:  
**RENZO NICCOLAI**

**Presidente:** Renzo NICCOLAI  
Cell. 335 1047585  
e-mail: renzo.niccolai2012@gmail.com

**Segretario:** Lorenzo PETRACCO  
Cell. 350.5268197  
e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

**Prefetto:** Adamo MONARI  
Cell. 335.5621622  
e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

**Tesoriere:** Eleudomia TERRAGNI  
Cell. 348 2730580  
e-mail: terragni@studioterragni.eu

**Vice Presidente:** Aldo BULGARELLI

**Presidente Eletto:** Nicola GUERINI

**Past President:** Paolo MARINO

**Consiglieri:** Giovanna BENATI  
Klaus DRITTENPREIS  
Alvise FARINA  
Giuseppe GASPARI  
Guglielmo PELLEGRINI  
Francesco POGGI  
Giovanni VIGANO'

**Segreteria Rotary Club Verona:** Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094  
E-mail: [rcverona@rotary2060.eu](mailto:rcverona@rotary2060.eu) - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00  
Sito del Club: <http://verona.rotary2060.org/>

**Riunioni:** Si svolgono il LUNEDÌ!  
Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

### Commissione Bollettino del Club:

Paola Tonussi (Presidente)  
Lorenzo Petracco (Vice Presidente)  
Alvise Capnist  
Marta Pasetto  
Maria Vascon

Segretaria di Redazione:  
Manuela Rovatti

## Commissioni Anno Rotariano 2020/2021

<b>Amministrazione</b>	<i>Finanze e Bilancio:</i> E Terragni (Pres.), P. Berton, F. Poggi <i>Programmi e attività:</i> E. Orti Manara (Pres.), L. Castellani (Vice Pres.), G. Viganò <i>Bollettino del Club:</i> P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), A. Capnist, M. Pasetto, M. Vascon <i>Informazione Rotariana:</i> F. Poggi (Pres.), G. Pellegrini
<b>Pubbliche Relazioni e Comunicazione</b>	M. Vascon (Pres.), G. Benati (Vice Pres.), P. Berton, M. Orso
<b>Effettivo</b>	E. Nucci (Pres.), C. Porchia (Vice Pres.), A. Bucci, L. Castellani
<b>Progetti</b>	F. Poggi (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, L. Poli, F. Varalta
<b>Fondazione Rotary</b>	E. Fiorio (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), P. Cesari, E. Napione
<b>Azione Giovani</b>	E. Fiorio (Pres.), A. Bucci, F. Fedrigoni
<b>Relazioni Internazionali e UNESCO</b>	K. Drittenpreis (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres. e Responsabile UNESCO), S. Caloi, A. Farina (Responsabile gemellaggio Cina), N. Guerini, E. Napione, M. Orso, S. Piazzola (Ambasciatore), A. Paparella
<b>Archivio</b>	M. Orso (Pres.), P. Tonussi (Vice Pres.), G. Pellegrini
<b>Pianificazione strategica</b>	L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), N. Guerini, P. Marino, R. Niccolai
<b>Fundraising</b>	G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), A. Bucci, P. Berton, E. Napione, M. Vascon

### **Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:**

Alvise Farina: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori - Presidente Commissione Promozione Relazioni Internazionali – Presidente Commissione Promozione Congresso Rotary International “Taipei”*

Elena Fiorio: *Componente Redazione Commissione Web e Social Media – Componente Commissione Happycamp “I Parchi del Sorriso” – Componente Commissione Rotaract – Vice Presidente Commissione Associazione Alumni*

Emilio Orti Manara: *Componente Commissione Happycamp “I Parchi del sorriso”*

Alberto Palmieri: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori – Presidente Commissione Progetti*

Guglielmo Pellegrini: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori*

Attilia Todeschini: *Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud “Michele Sanmicheli”*

## DAL NOSTRO CLUB

### RIUNIONI DEL MESE DI SETTEMBRE

**7 settembre**

**RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA**

**Il Presidente Renzo Niccolai espone il programma dell'annata**



«Care amiche e amici rotariani, buonasera e grazie per la vostra presenza, purtroppo ancora in via telematica.

Mi dispiace di non aver potuto fare questo incontro di persona, ma dovendo preparare il programma con largo anticipo e vista l'incertezza della situazione, mio malgrado ho deciso, spero per l'ultima volta, di collegarci sulla piattaforma ZOOM.

Quando accettai l'incarico, di cui sono chiaramente onorato, mi sono sentito non poco preoccupato pensando se sarei stato all'altezza di ricoprirlo. Avvicinandomi poi all'entrata in gioco, non è stata certo d'aiuto la situazione che si è venuta a creare con il corona-virus.

Adesso sono qui molto più rasserenato, considerando il prezioso e indispensabile aiuto della mia squadra.

Sono convinto che il Rotary debba essere gestito su un doppio binario:

1 - come promotore di service ad elevato valore sociale in modo da poter ottenere una posizione di assoluta rilevanza nella società

2 - deve essere però anche un centro di incontro e di amicizia.

Dobbiamo essere orgogliosi di appartenere al Rotary, ma dobbiamo anche far capire all'esterno chi siamo e cosa facciamo.

Coerentemente con questa visione cercherò, in particolare con l'aiuto delle mie commissioni, di dare grande attenzione ai nostri service, cercando di non disperdere le nostre risorse in troppi progetti e soprattutto cercando di non accreditare l'immagine del Rotary come un ente di beneficenza, bensì come protagonista ed efficiente realizzatore di originali progetti di servizio alla comunità. Una descrizione verrà fatta in un'apposita serata da Francesco Poggi.

Credo che dovremo fare ancora i conti con una ridotta propensione alla socialità poiché, certamente, molti mesi lontani dall'abituale vita del club avranno lasciato il segno,

per questo sarà importante conservare il numero dei soci, promuovendo nuove adesioni di assoluto rilievo.

Al 15 maggio 2019 i soci effettivi erano 98

Al 15 febbraio 2020 i soci effettivi erano 96

Al 31 agosto 2020 i soci effettivi erano 93

L'ideale sarebbe di raggiungere il numero di 100 soci, numero tradizionalmente giusto,

Nel graduale ritorno alla normalità ci aiuterà avere finalmente incontri di persona in una nostra sede continuativa, il Circolo Ufficiali, completamente rinnovato e gestito con professionalità e attenzione all'accoglienza. Purtroppo, però, questa prestigiosa sede

potrà essere disponibile solo dal 5 ottobre, anziché dal 14 settembre. Fino ad allora dovremo ancora avere una sede vacante.

Altrettanto importante sarà contare su serate molto variegate per argomenti e temi, dando voce alle tante eccellenze presenti tra i soci ed invitando relatori esterni di assoluto interesse.

Fra questi, già nei primi mesi, avremo: Don Fasani che ci parlerà della biblioteca Capitolare, grande vanto di Verona; Giovanni Barbato, autore di varie pubblicazioni in materia di antiriciclaggio, che ci parlerà della Disciplina antiriciclaggio e degli impatti dell'emergenza pandemica Covid-19; Paolo Valerio, direttore artistico del Teatro Nuovo, che ci guiderà in un insolito divertente "dietro le quinte".

Poi, come in passato, promuoveremo, compatibilmente con le limitazioni Covid, viaggi e uscite che tradizionalmente hanno trovato ampia adesione tra i soci e già fin d'ora posso anticipare che riproporremo, come prima trasferta, il programma a suo tempo bloccato per l'emergenza sanitaria (Viganò),

A questo punto non vorrei tediarvi più a lungo e non mi resta che assicurare i soci che grande sarà il mio impegno, grazie ovviamente anche al grande lavoro delle commissioni e al consiglio direttivo che saranno la mia guida.

Cercherò nel miglior modo di informare i soci di tutto quanto caratterizzerà la vita del nostro Club.

Grazie dell'attenzione e della fiducia che mi avete dimostrato dandomi questo prestigioso incarico.

Buona serata a tutti e buon anno rotariano. Evviva il Rotary.»

**Presenti:** Benati, Berton, Boaretti, Bucci, Bulgarelli, Capnist, Castellani, Drittenpreis, Fedrigoni A., Ferrarini, Fiorio, Guerini, Marino P., Niccolai, Nucci, Orti Manara, Palmieri, Paparella, Pellegrini, Petracco, Poggi, Schena, Simeoni, Terragni, Vascon, Viganò.

## 14 settembre **RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” - Verona** **Ettore Napione *L'importanza di chiamarsi Unesco***



Nel prossimo numero del Bollettino verrà pubblicato un estratto della relazione di Ettore Napione.

**Presenti:** Bacchini, Benati, Berton, Bucci, Bulgarelli, Capnist, Castellani, Drittenpreis, Fanchiotti e Sig.ra, Farina, Ferrarini e Sig.ra, Fiorio, Gaspari e Sig.ra, Iacobazzi, Marino P., Monari, Napione, Niccolai e Sig.ra, Oreglia, Orso, Orti Manara, Paparella, Petracco, Poggi, Poli, Porchia, Simeoni, Todeschini, Varalta, Vascon, Viganò, Zamboni M.

21 settembre

**RIUNIONE CONVIVIALE – Hotel “Due Torri” - Verona****Mons. Bruno Fasani *La Biblioteca Capitolare: una storia, un'opportunità***

Mons. Fasani, nato nel 1947 in Lessinia, a Rocca di Grezzana, studia a Verona al Maffei e nel 1974 diventa prete ed opera in diverse parrocchie della diocesi veronese, nella quale ha ricoperto molti incarichi.

Scrittore, ha all'attivo diversi libri, ricordiamo fra gli altri: “Il bene del fare. Le opere di misericordia per un mondo indifferente” e “La fama di Amos. Una rilettura mediatica del nostro tempo.”

Giornalista professionista, dal 1992 è stato direttore di Verona Fedele ed è tuttora direttore del periodico nazionale degli alpini (Arma in cui ha prestato il servizio militare).

Suoi articoli sono apparsi su diverse testate ed è frequentemente ospite e opinionista in trasmissioni radiofoniche e televisive nazionali.



E' Prefetto della Biblioteca Capitolare la più antica biblioteca esistente al mondo (il codice di Ursicino riporta una data certa il 517 dopo Cristo ma nella biblioteca sono conservati codici che partono dal 300!).

Con grande passione Monsignor Fasani ci ha accompagnati in un coinvolgente

percorso storico e raccontato come questa realtà, dopo secoli e mille ostacoli, si presenti ancora oggi all'ammirazione del mondo.



**Presenti:** Balestrieri P., Bauli, Benati, Boaretti Bulgarelli, Capnist, De Marchi, Fatini Del Grande e Sig.ra, Fedrigoni A., Fiorio, Garofano e Sig.ra, Sig.ra Gaspari, Guerini, Marino N. e Sig.ra, Marino P. e Sig.ra, Monari, Niccolai e Sig.ra, Oreglia e Sig.ra, Oreglia e Sig.ra, Orti Manara, Paparella, Pasetto, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Poggi, Simeoni, Terragni e Consorte, Trombetta e Sig.ra, Vascon, Veronesi e Sig.ra, Viganò e Sig.ra, Zamboni M.

28 settembre

**RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “Liston 12” - Verona**  
**Le nuove Socie Donatella Schena e Marina Iacobazzi si presentano al Club**



**Presenti:** Bacchini, Benati, Berton, Boaretti, Bucci, Bulgarelli, Castellani, Drittenpreis, Farina e Sig.ra, Fedrigoni A., Ferrarini, Fiorio, Gortenuiti, Guerini, Iacobazzi, Marino P., Monari, Niccolai e Sig.ra, Orso, Orti Manara, Palmieri, Paparella, Petracco, Piazzola, Poggi e Sig.ra, Poli e Consorte, Schena e Consorte, Simeoni, Terragni, Todeschini, Trombetta, Vascon, Zamboni A., Zamboni M.

## IL “RIDOTTO”

### «Dove sono i bambini?» Colette: il passato, il villaggio, la casa



La casa natale di Colette a Saint-Sauveur-en-Puisaye, la “grande casa grave (...) di vecchio villaggio” ha una facciata semplice scalfita dal tempo, una serie di finestre “grandi e senza grazia” a ogni piano e gradini sconnessi che traballano sotto il piede, sei da un lato e dieci dall'altro per compensare la pendenza della via. “Appartengo ad un paese che ho lasciato” dice lei. E alla casa e a sua madre Sido, regina e dominatrice di quella dimora rustica, Colette ha dedicato pagine stupende. Per lei il ricordo del passato ripristina il paese della felicità, gioie semplici dove le cose

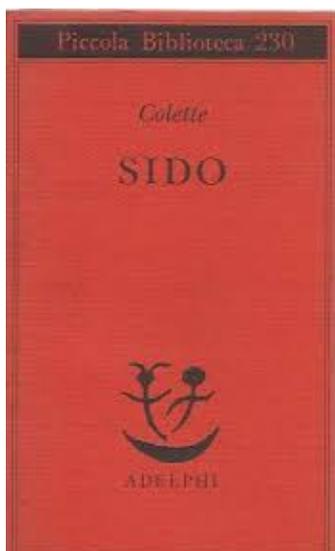
e la natura sono godute con sensi acuti e soddisfazione piena: “Che regina della terra ero a dodici anni!”

La casa, il villaggio, la campagna fuori: ecco l'orizzonte limitato eppure senza confini dei suoi primi anni. Tutto miracoloso: sole e prati, nebbie mattutine e foschie del tramonto, aria frizzante dell'alba che sua madre le accordava “come ricompensa”, boschi senza segreti intorno a Saint-Sauveur meta “di vagabondaggi smarriti, conquiste e scoperte...”: “Cari boschi, li conosco tutti; li ho battuti tanto spesso”, con “arbusti che al passaggio vi scorticano selvaticamente il viso: sono illuminati dal sole, pieni di fragole, mughetti e anche serpenti”. A Parigi, la vista dei fiori cittadini accentua il rimpianto:

... i prati ingialliti e i campi lavorati, la terra fresca quasi rossiccia e, laggiù, la torre saracena, ogni anno più bassa (...) con l'edera scura, che sola resta verde; (...) i boschi senza foglie, le strade bordate di susini selvatici appassiti e gelati; (...) il villaggio a scalinate, (...) la scuola bianca sotto un sole dolce e privo di riflessi; (...) l'odore di muschio e foglie marcite, e (...) l'aula che sapeva d'inchiostro, carta e zoccoli bagnati.

Sopravvissuti alla distanza del tempo e di un'oscura provincia francese, personaggi da romanzo popolano l'infanzia di Gabri - così la famiglia chiama “la piccola”. Sido la madre ha l'abitudine di alzarsi all'alba, cura con amore indistinto bambini, piante e animali restituendo ovunque “il suo aleggianti sguardo grigio”, mette in mano alla figlia di sette anni Musset, Balzac, e Shakespeare. Il padre, l'ex capitano degli Zuavi Colette, ha perso una gamba combattendo a Melegnano e ha poi rapito la giovane moglie di un amore violento. Eterno aspirante scrittore, alla sua morte i figli ritroveranno molti volumi rilegati con pagine tutte bianche, con una dedica stringata a Sidonie, il suo grande amore. Dei tre fratelli la maggiore, isolata e sognatrice Juliette vive in disparte, e Gabri lega invece con i due “selvaggi”, Léo e Achille.





In *Sido*, testimonianza commossa dedicata al ricordo della madre – Sido, appunto – Colette racconta di lei, del padre Capitano, dei fratelli, della casa natale e della loro infanzia. E' un piccolo libro-talismano, dove la prosa alata di Colette si fonde con il desiderio nostalgico di ripercorrere i passi di sé bambina: un'elegia che riporti in vita coloro che non ci sono più, le "pagliuzze d'oro" di Saint-Sauveur.

La "grande casa grave di villaggio" ha due tesori, il "giardino davanti" che dà sulla via e l'altro, solo per la famiglia e invisibile ai passanti, "il giardino di dietro" dove si svolgono i giochi più fantasiosi dei tre figli minori, crescono il glicine, le begonie e il rosso e rosa gerani della madre. La terrazza accoglie al sole Gabri che legge, spia passeri e lucertole, si nasconde a chiunque con la gatta, il silenzio interrotto soltanto dalla musica del piano di Gabri

La vita familiare ruota intorno alla personalità di Sido: Sido che scruta i punti cardinali per indovinare dal cielo i segni del tempo e incita la figlia a scoprire le meraviglie della terra con il ripetuto e incalzante "Guarda!". Sido che la domenica va in chiesa per dovere accompagnata dal cane, un volume di Corneille (da leggere durante la funzione) nascosto nella copertina del libro di preghiere. Sido che aiuta in silenzio poveri e donne del villaggio e accoglie nella sua casa le ragazze incinte che tutti, persino il curato, rifiutano. Sido che vive da sempre "sferzata d'ombra e di luce, (...) mutevole e generosa, ornata di bambini, di fiori e di animali come una nutrice terra feconda". Sido che per tutti loro custodisce il senso profondo della vita:

Lei mi ha dato la luce e la missione di proseguire quel che da poeta aveva afferrato e abbandonato, come ci si appropria di un brano di melodia fluttuante, in viaggio verso lo spazio (...). Voleva per sé il mondo, e solitario, sotto forma di un piccolo recinto, di un pergolato e di un tetto inclinato. Voleva la giungla vergine, per quanto limitata alla rondine, al gatto e alle vespe, al grosso ragno ritto sulla sua ruota di trina argentata dalla notte (...). Mia madre saliva e saliva senza sosta sulla scala delle ore, cercando di possedere l'inizio degli inizi... lo conosco bene cosa sia quell'ebbrezza".

Lascerà in eredità alla figlia la stessa curiosità accecante, lo stesso amore per la terra e gli animali, la stessa forte passione di vivere, la stessa eccezionalità.

D'altronde "tutto era fiabesco" nella casa di Saint-Sauveur. "Fiabesco" è unico e bizzarro: così la selva di tombe cartacee in miniatura confezionate da Léo, che va a un concerto nella città più vicina, torna e riproduce al piano la musica a memoria. Il laboratorio chimico zeppo d'ampolle e liquidi colorati installato da Achille nel granaio. L'onda buia dei lunghissimi capelli di Juliette, dagli oblungi "occhi mongoli" e il "viso asiatico" che, nel delirio della febbre, crede di parlare con Catulle Mendès. Le gelosie da adolescente del "Capitano" per Sido, l'anima della casa. La favolosa gatta Nonoche, sorta di felino nume tutelare del giardino, e il gatto che mangia le fragole nell'orto. Il profumo della cioccolata che la mattina si spande per la casa a colazione. Il ragno che la notte scende a bere la cioccolata



**Il Capitano e Sido**

da Sido sul comodino, e che lei non ha il coraggio di scacciare:

Tutto è ancora davanti ai miei occhi, il giardino dai muri caldi, le ultime ciliegie brune appese all'albero, il cielo solcato di lunghe nuvole rosa, - tutto è ancora sotto le mie dita: rivolta vigorosa della coccinella, pelle spessa e madida delle foglie d'ortensia, - e la piccola mano indurita di mia madre.

Al suo appartamento parigino nella grande città Sido arriva di rado e controvoglia, perché per venire a trovare la figlia deve lasciare il suo "Capitano", il giardino e i suoi animali:

i cordoni rossi di una vite d'autunno (...) festonata (...) a qualche braccio di pino. I lillà massicci il cui fiore compatto, blu nell'ombra e porpora al sole marciva presto, soffocato dalla propria esuberanza (...). Casa e giardino vivono ancora, lo so, ma che importa se la magia li ha abbandonati, se è perduto il segreto che apriva - luce, odori, armonie di alberi e uccelli, mormorio di voci umane che la morte ha già sospeso - un mondo di cui ho cessato di essere degna?

Nemmeno i bambini qui si fanno trovare facilmente: solo un libro aperto, le pagine sfogliate dal vento o un gioco abbandonato sull'erba scoprono la loro presenza. Silenziosi, amano la solitudine e i molti libri nella biblioteca paterna, s'isolano ciascuno con le proprie fantasie.

Allarmata a volte dal silenzio innaturale in giardino Sido esce, il grembiule stretto alla vita e le cesoie per i fiori che escono dalla tasca: scruta gli alberi e lancia all'aria il suo appello ai figli, come una gatta che richiama i suoi cuccioli. Il richiamo attraversa il giardino, rimanda invano l'eco. E Sido aspetta: "Dove sono i bambini?". Come una gatta madre non vuol rassegnarsi a vedere i suoi cuccioli ormai grandi e indipendenti. Prima o poi torneranno, la rassicura la sua naturale saggezza ferrigna: "Mia madre rovesciava la testa verso le nuvole, come avesse atteso l'abbattersi di un volo di bambini alati. Un momento dopo gettava lo stesso grido, poi si stancava d'interrogare il cielo, spezzava (...) il sonaglio di un papavero, grattava una rosa imperlata di pulci verdi, nascondeva in tasca le prime noci, scuoteva la testa pensando ai bambini scomparsi, e rientrava."

Miope e ansiosa di riprendere le occupazioni domestiche, non si è accorta che le foglie del noce sopra la sua testa si muovono, e nel folto brilla "il viso triangolare e chino di un bambino disteso, come un gatto, su un grosso ramo...". Ha rinunciato a scoprirli. Sa bene che i figli hanno tutti la sua stessa "socievolezza limitata".

Juliette trascorre le giornate a leggere in camera romanzo dopo romanzo. La "piccola" segue i due ragazzi nelle scorribande per la campagna, quasi correndo per star loro dietro: banda gaia e squinternata di due adolescenti lunghi e magri come spaventapasseri e una bambina bionda e paffuta, i tre lasciano scarpe e calze, saltano cancello e mura del giardino e si tuffano nel mare di digitali estive che arroventano i boschi intorno al paese. Le ore passano, l'apprensione di Sido cresce: "si alzava, senza fiato per la sua ricerca costante di madre-cagna troppo tenera, la testa alzata e fiutando il vento: "Dove sono i bambini?"

I "selvaggi" e "la piccola" tornano infine, Gabri con un ginocchio sanguinante sotto impiastri di ragnatele e pepe selvatico. Come la gatta Nonocche ma senza la sua lentezza di vecchia ponderata, Sido fiuta inquieta nella bambina l'aglio o la menta selvatici, che sa crescere in un dirupo lontano. Allora perde la pazienza: "Domani, vi chiudo dentro! Tutti, mi sentite, tutti!" grida al vento, e rientra in casa. Domani invece il maggiore sale sull'ardesia del tetto, scivola sulle lastre inclinate e resta a terra "muto, garbato, quasi in una sincope" con una clavicola rotta, ad aspettare che qualcuno passi e l'aiuti ad alzarsi.

Il minore si fa cadere addosso una scala di sei metri e ne riporta "con modestia" un bozzo viola in piena fronte.

Diventati adulti, per tutti la casa di Saint-Sauveur sarà rifugio, testimonianza tangibile del paradiso, fonte mai esaurita di dolcezze e ricordi. Incapace di conciliare fantasia lavica e ristrettezze del quotidiano, Juliette soccomberà. Achille sarà un oscuro medico di villaggio, che tutta la vita vorrà conservare in cuore la felicità del passato. Avanti con gli anni Léo, "il vecchio silfo", capita di tanto in tanto nell'appartamento di Parigi, trasandato e povero, malato di fantasia eccessiva e miseramente sprovvisto di senso pratico per affrontare la vita, con uno scopo soltanto: parlare con la sorella della loro casa di Saint-Sauveur, di Sido e del Capitano, dei loro giochi infantili, di tutto ciò che continua a essere ancora la loro forza, riassunta in una piccola parola di nostalgia insaziabile: là-bas, "laggiù...".

Quando Colette inizia a scriverne due dei "bambini" di Sido, Juliette e Achille, sono morti, gli altri due invecchiano. Ma se c'è un posto dove gli esseri si danno appuntamento dopo la morte, Sido trema ancora d'inquietudine anche per quelli scomparsi: "Per la maggiore di tutti noi, lei ha almeno smesso di guardare il buio del vetro la sera: "sento che quella bambina non è felice (...) che soffre...". Per il maggiore dei ragazzi lei non ascolta più, palpitante, il passaggio di un calesse di medico sulla neve, nella notte, né il passo della giumenta grigia. Ma io so che per i due che restano lei erra e cerca ancora, invisibile, tormentata di non proteggerli abbastanza: "Dove sono i bambini? ..."



**Colette**

**INFORMAZIONE INTERNA**

<b>Compleanni dei Soci</b>	ANTONIO ZAMBONI	2 novembre	
	SERGIO MINNITI	4 novembre	
	GIORGIO FERRARINI	8 novembre	
	GIOVANNI VIGANO'	13 novembre	
	MAURO BARBAROTTO	17 novembre	
	GUGLIELMO PELLEGRINI	25 novembre	
	KLAUS DRITTENPREIS	26 novembre	
	ALBERTO FEDRIGONI	27 novembre	
<b>Anzianità Rotariana</b>	ALBERTO SCURO	6 novembre 2000	20°
	CLAUDIO ZORZI	21 novembre 2005	15°
	GIUSEPPE EDERLE	30 novembre 2009	11°
	GIAMPAOLO MERCATI	30 novembre 2009	11°
	GIOVANNI NICOLO'	29 novembre 2010	10°
	NICOLA SARTOR	29 novembre 2010	10°
	ATTILIA TODESCHINI	29 novembre 2010	10°
	NICOLA GUERINI	4 novembre 2013	7°
	MARIA VASCON	13 novembre 2017	3°
	FRANCESCO ERNANI	20 novembre 2017	3°

## VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO

### Annata rotariana 2020/2021

#### Nuovi Soci



**Avv. IACOBAZZI MARINA**

**Attività:** Titolare Studio Iacobazzi

**U:** 37122 Verona - Corso Porta Nuova 109

**Telefono:** 045 8004899 **Fax:** 045 8048597

**C:** 37121 Verona - Via Leoncino 19

**Mobile:** 338 5463888 **E-mail:** [avvmarinaiacobazzi@gmail.com](mailto:avvmarinaiacobazzi@gmail.com)

**CL:** Attività libere e professioni – Avvocati – Diritto Penale

Data ammissione: 31 agosto 2020



**Dott. ssa SCHENA DONATELLA**

**Attività:** Dirigente medico con incarico funzionale Dermatologia allergologica-Fotodiagnostica-Fototerapia Azienda Ospedaliera Integrata Verona

**U:** 37126 Verona - Piazzale A. Stefani 1

**Telefono:** 045 8122588/3083

**C:** 37029 S. Pietro In Cariano (VR) - Via San Nicola 6

**Telefono:** 045 7236696

**Mobile:** 335 5323203 **E-mail:** [donatellaschena@yahoo.it](mailto:donatellaschena@yahoo.it)

**CL:** Attività libere – Medici – Dermatologia

Data ammissione: 11 maggio 2020

#### Soci cessati



A partire dal mese di Settembre, il Socio **Gabriele Zanotto** ha dato le dimissioni dal Club.

#### Soci Onorari



Il Consiglio Direttivo del 7 Settembre u.s. ha deliberato il passaggio del Socio **Elio Mosele** da Attivo a Onorario, in relazione ai meriti da lui acquisiti nel suo lungo periodo di servizio nell'interesse dei giovani e della comunità veronese.

# DAL DISTRETTO

## Lettera del Governatore

### Ottobre 2020




---

SERVICE ABOVE SELF

---

### Lettera di Ottobre

Cari amici,

il Rotary dedica il mese di ottobre al tema dello Sviluppo Economico e Comunitario che è anche una delle Aree di Intervento della Rotary Foundation. **29 milioni di dollari** è l'ammontare investito dalla Fondazione l'anno scorso per sostenere i Global Grant per sviluppare le economie locali e ridurre la povertà.

Un rapporto dell'ONU, redatto in collaborazione con l'OPHI (Oxford Poverty and Human Development Initiative), presentato il 12 luglio scorso, riporta i dati di un'indagine, svolta in 101 Paesi, di cui 31 a basso reddito, 68 a reddito medio e 2 a reddito elevato che copre il 76% della popolazione mondiale indica che circa 1,3 miliardi di persone sono «multidimensionalmente povere» e che la maggior parte di esse sono bambini. Le aree geografiche più colpite sono l'Africa e l'Asia del Sud. Gli indicatori multidimensionali di povertà utilizzati non si limitano al reddito, ma tengono in considerazione vari aspetti delle condizioni di vita della popolazione, in particolare la salute, l'istruzione e il benessere familiare. La salute comporta indicatori quali la mortalità infantile e la nutrizione; l'educazione verifica la frequenza scolastica e gli anni di studio, mentre il benessere familiare prende in considerazione l'accesso all'acqua potabile, all'alloggio, all'elettricità, ai servizi igienici e sanitari, ecc. Questi dati non ci possono lasciare indifferenti, come rotariani abbiamo il dovere morale di fare del nostro meglio per contribuire a migliorare la condizione delle persone tramite i nostri progetti, e finanziariamente, sostenendo la Fondazione!

Anche le nostre Regioni sono messe a dura prova dalla situazione economica determinata dalla pandemia. Nel nostro Distretto, da molti anni è attivo il progetto **"Rotary per il Lavoro"**, di cui tutti avete ricevuto il materiale, con un appello forte a coloro che hanno competenze specifiche ad offrirsi volontari e mettere le proprie capacità al servizio di piccole realtà economiche che richiedano il nostro aiuto per ristrutturarsi e cercare di superare questa crisi. La Commissione Distrettuale, presieduta da Antonio Sogni, è pronta a dare tutte le indicazioni necessarie per l'attivazione di questi service. Il nostro tessuto economico è pieno di microimprese, artigiani, piccole cooperative ecc. che sono messe in difficoltà e non hanno le risorse e le conoscenze specifiche per cercare di risollevarsi. Dietro ogni "serranda" chiusa vi sono famiglie e lavoratori in estrema difficoltà, il tessuto urbano delle nostre città e dei nostri paesi potrebbe lentamente disgregarsi, lasciando delle zone oscure che facilmente possono diventare culla di degrado e criminalità. Per cercare di arginare tutto questo stiamo facendo appello a tutti i rotariani per attivarsi!

Un altro fronte su cui possiamo utilmente attivarci è l'orientamento professionale ed universitario dei più giovani. Molti club già operano in questo campo e credo che possiamo intensificare questa attività. La Commissione **"Bussole: orientamento scelte universitarie"**, presieduta da Francesco Padrone potrà dare indicazioni sulle esperienze già fatte e raccogliere dati su quanto si sta facendo.

---

**Rotary International – Distretto 2060**

Segreteria Distrettuale 2020-2021: Via Brondi 16/f – 31055 Quinto di Treviso (TV)  
+39 351 8196535 – [segreteria2020-2021@rotary2060.org](mailto:segreteria2020-2021@rotary2060.org)

[rotary2060.org](http://rotary2060.org)





**DIEGO VIANELLO**  
Governatore 2020-2021

---

SERVICE ABOVE SELF

---

Il dialogo con le scuole in questo momento è molto complesso ma aiutare i giovani a fare le scelte migliori per loro stessi, trasferendo la nostra esperienza, può diventare strategico per evitare fenomeni come l'abbandono universitario, o la frustrazione di aver intrapreso una strada che non corrisponde alle aspettative.

Infine, ho un sogno che spero possa diventare una realtà nel prossimo futuro... instaurare un rapporto di **Mentoring** che coinvolga un rotariano/a, un rotaractiano/a ed un interactiano/a, in un rapporto di crescita personale e professionale. I soci e le socie del Rotaract e dell'Interact condividono i nostri Valori e la voglia di mettersi a Servizio. Aiutiamoli a crescere come persone e in campo lavorativo! A tal proposito nel Centro di Formazione del sito del Rotary International vi è un breve corso dedicato proprio al Mentoring che vi invito a consultare, sono nozioni basilari che ci possono aiutare ad impostare il rapporto in modo corretto e produttivo.

Attuare azioni concrete dipende dall'impegno di ognuno di noi, essere rotariani è soprattutto assumersi delle responsabilità ed in questo momento è necessario che ognuno di noi si attivi per quanto può fare.

Yours in Rotary,

Diego

---

**Rotary International – Distretto 2060**

Segreteria Distrettuale 2020-2021: Via Brondi 16/f – 31055 Quinto di Treviso (TV)  
+39 351 8196535 – [segreteria2020-2021@rotary2060.org](mailto:segreteria2020-2021@rotary2060.org)

[rotary2060.org](http://rotary2060.org)



## CALENDARIO DEL MESE DI NOVEMBRE

- Lunedì 2** **RIUNIONE SOSPESA** per la Commemorazione dei Defunti
- Lunedì 9** **RIUNIONE SEMICONVIVIALE** alle **ore 19.45**, presso il Circolo Unificato dell'Esercito in Corso Castelveccchio 4 – per soci e familiari.  
Il Socio **Francesco Poggi** illustrerà  
**il programma dei Service**  
(Adesioni entro le ore 17.00 di giovedì 5 novembre)
- Lunedì 16** **RIUNIONE CONVIVIALE** alle **ore 19.45**, presso il Circolo Unificato dell'Esercito in Corso Castelveccchio 4 – con familiari e ospiti.  
Il Dott. **Giovanni Mantovani** terrà una conversazione dal titolo:  
**Quale futuro per le Fiere**  
(Adesioni entro le ore 17.00 di giovedì 12 novembre)
- Lunedì 23** **RIUNIONE SEMICONVIVIALE** alle **ore 19.45**, presso il Circolo Unificato dell'Esercito in Corso Castelveccchio 4 – riservata ai soci.  
**ASSEMBLEA**  
**per l'elezione del Presidente annata 2022/2023**  
**e dei Consiglieri annata 2021/2022**  
(Adesioni entro le ore 17.00 di giovedì 19 novembre)
- Lunedì 30** **RIUNIONE CONVIVIALE** alle **ore 19.45**, presso il Circolo Unificato dell'Esercito in Corso Castelveccchio 4 – con familiari e ospiti.  
Il Prof. **Gian Pietro Cipriani** terrà una conversazione dal titolo:  
**Recovery Fund. Scelte e priorità di politica economica**  
(Adesioni entro le ore 17.00 di giovedì 26 novembre)

## PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI DI VERONA MESE DI NOVEMBRE

**Venerdì 6 novembre – Teatro Filarmonico – Ore 20.00**

**Sabato 7 novembre – Teatro Filarmonico – Ore 17.00**

**Christoph Willibald Gluck**, *Ouverture*, da *Alceste*

**Gaspard Spontini**, *Sinfonia* da *La Vestale*

**Vincenzo Bellini**, *Sinfonia in re minore*

**Wolfgang Amadeus Mozart**, *Messa "dell'incoronazione"* (*Krönung-messe*) per soli, coro e orchestra in do maggiore K 317

**Direttore:** Vito Lombardi

**Soprano:** Monica Zanettin

**Basso:** Romano dal Zovo

Günther Sanin Violino | Alessandro Carobbi Percussioni | Laura Recchia Arpa

Patrizia Quarta Pianoforte | Maria Cristina Orsolato Organo

Coro dell'Arena di Verona

**Venerdì 30 novembre – Teatro Filarmonico – Ore 20.00**

**Sabato 31 novembre – Teatro Filarmonico – Ore 17.00**

**Zoltán Kodály**, *Danze di Marosszék*

**Béla Bartók**, *Concerto per viola e orchestra Sz. 120*

**Franz Liszt**, *Rapsodie ungheresi n.4, n.5, n.3 S 359*

**Direttore d'orchestra:** Vittorio Bresciani

**Viola:** Giuseppe Mari

*Con il patrocinio dell'Ambasciata di Ungheria*

Orchestra dell'Arena di Verona